



SCUOLA SECONDARIA DI RANCHIO-SEDE DISTACCATA DI SARSINA

Una nevicata che nessuno dimenticherà mai

L'entusiasmo dei primi giorni, poi la noia e la preoccupazione: un evento storico

MARTEDÌ 31 gennaio è iniziata a Ranchio, un paesino collinare nel comune di Sarsina, una nevicata che nessuno dimenticherà mai.

CASE ricoperte di bianco, colline che a poco a poco stavano mutando d'aspetto. La mattina del 1° Febbraio tutto il paesaggio circostante era ricoperto da abbondante neve (circa 50 cm), che è continuata a cadere copiosa per tutta la settimana.

PER I RAGAZZI di Ranchio, il primo pensiero è andato alla scuola. Si pensava fosse chiusa e, in effetti, via web ne era stata comunicata la chiusura. L'entusiasmo dei primi giorni, tra moon-boot, slittini e palle di neve si è tramutato, successivamente, in noia. Molti ragazzi hanno trascorso parte del loro tempo ad aiutare i genitori e familiari a spalare la neve, ma la fatica sembrava vana. La neve si accumulava velocemente. I rifornimenti di cibo iniziavano a scarseggiare e le giornate sembravano non finire mai. Anche l'energia elettrica che, andava e veniva ad intermittenza, dava i suoi problemi. Poi finalmente la tregua. Le attività commerciali, che in realtà, nel paese si sono fermate soltanto per un giorno, hanno ripreso a lavorare con regolarità. Poi lentamente la



IL MURO Un'immagine emblematica dell'altezza raggiunta dalla neve nella zona di Sarsina

normalità sino al 15 Febbraio, quando, anche le attività didattiche sono riprese permettendoci di tornare a scuola dopo ben quattordici giorni.

IL FEBBRAIO 2012 rimarrà nella memoria di tutti. Anche gli

abitanti di Ranchio faranno parte di questo incredibile momento della storia. I ragazzi potranno raccontare ai figli e ai nipoti della memorabile nevicata del 2012. Fortunatamente la possibilità di fotografare e filmare ha consentito di immortalare questi momenti e consentirà di fare

vedere la straordinarietà di questa nevicata, anche se chi non l'ha vissuta non potrà, sicuramente, comprenderla sino in fondo.

Questa pagina è stata realizzata dagli alunni della 2/3^a C della Scuola Secondaria di Ranchio (sede distaccata di Sarsina)

L'INTERVISTA

«Gli animali sono rimasti un giorno e mezzo senza mangiare»

LE DIFFICOLTÀ delle frazioni isolate: parla un abitante di Monte Mercurio.

In passato hai mai assistito ad una neve così 'abbondante'?

Sì nel 1956, anche se alcuni miei parenti mi hanno raccontato di una nevicata, ancora più forte, nel 1945. Tantissima neve dopo un periodo di lunga siccità.

I tg lo annunciavano, ma ti immaginavi potesse nevicare così tanto? Hai avuto paura?

Non immaginavo potesse nevicare così tanto. Si ho avuto un po' di paura perché la neve cresceva a vista d'occhio e avevo mille preoccupazioni che mi giravano per la testa.

Vedo che hai degli animali, come hai fatto ad occuparti di loro?

Gli animali sono stati una giornata e mezza senza mangiare, fuori la neve era troppo alta e uscendo avrei rischiato di cadere e farmi male. Fortunatamente mia figlia e suo marito hanno creato un piccolo sentiero intorno a casa, così ho potuto raggiungere gli animali e sfamarli.

Dopo quanti giorni hanno provveduto a pulire la strada?

Dopo 3 giorni.

Il 14 Febbraio tre uomini dell'esercito hanno realizzato un piccolo sentiero nella strada, me lo confermi?

Sì, certo. Non potevo uscire di casa e ho avuto problemi per reperire cibo, il pane ad esempio mi è stato portato dal fornaio accompagnato dalla forestale.

In passato, quando non esistevano ancora gli spalaneve come venivano pulite le strade?

Una volta per fare una piccola stradina lungo la quale poter camminare, si usava il badile o si metteva una mucca a camminare davanti per fare la cosiddetta 'rotta'.

GLI EFFETTI DELL'ISOLAMENTO PROVOCATO DAL MALTEMPO

I negozi sono rimasti senza merce

ALCUNI genitori degli alunni della scuola media di Ranchio hanno delle attività commerciali e si sono trovati senza cibo e prodotti da vendere per un giorno intero. Sono dovuti andare a prendere personalmente le provviste poiché i camion con i rifornimenti non sono riusciti a partire né tanto meno ad arrivare nel paese. La neve ha presto mostrato il suo la-

to negativo. La luce andava via ogni dieci minuti e il 7 febbraio, alle dieci di mattina, il black out è durato a lungo. Questo non è stato l'unico problema, ad aumentare i disagi, la difficoltà degli spalaneve di pulire le strade. Inoltre se da una parte gli spalaneve tentavano di rendere il più possibile pulito il manto stradale, dall'altro creavano delle vere montagne ai lati

delle strade, anche davanti alle attività commerciali, rendendo disagevole il passaggio. I marciapiedi e gli ingressi ai negozi dovevano essere puliti costantemente per consentire l'entrata, senza rischi, ai clienti. Nonostante i numerosi disagi la popolazione di Ranchio è riuscita a reagire, i commercianti hanno fatto del loro meglio per offrire tutti i servizi ai cittadini.



CHIESA La basilica di San Vicinio 'accerchiata' dalla neve